

## IL LEGAME DI BULGARI CON L'ARTE

Bulgari collabora da diversi anni alla salvaguardia del patrimonio artistico e culturale italiano con molteplici iniziative di mecenatismo. Nel 2006 l'Azienda ha aderito al progetto *Restauro-azione* lanciato da Fondaco finanziando il restauro della cinquecentesca **Scala d'Oro di Palazzo Ducale a Venezia**.

Il legame di Bulgari con l'arte è naturalmente inscindibile da Roma, la città nella quale è stata fondata la Maison nel 1884: in quell'anno Sotirio Bulgari aprì il primo negozio in Via Sistina, sulla sommità della scalinata di Trinità dei Monti, seguito nel 1894 da un altro in Via Condotti - strada situata proprio di fronte alla Scalinata- al civico 28, seguito dallo storico negozio in Via Condotti 10 nel quale a partire dagli anni '20 si concentrarono tutte le attività. La **scalinata di Trinità dei Monti** per lungo tempo ha quindi collegato i tre punti vendita Bulgari, situati proprio in una delle zone più amate dai romani e dai turisti per le passeggiate in centro.

Nel 2014, in occasione delle celebrazioni per il 130° anniversario dalla fondazione, Bulgari ha deciso quindi di adottare il monumento come tributo simbolico a una città che ha contribuito in modo determinante al successo della Maison. Le operazioni di restauro, completate nel 2016, sono state finanziate con un contributo di 1,5 milioni di euro e sono state finalizzate alla pulitura, al consolidamento e alla protezione di tutte le superfici, nonché a garantire la sicurezza di chi percorre il monumento con il recupero funzionale delle gradinate.

La Città Eterna non è per Bulgari solo un palcoscenico d'eccezione ma anche un'inesauribile fonte di ispirazione. In un dialogo creativo costante che vive di citazioni e suggestioni, molti dettagli artistici e architettonici di Roma risplendono nel design dei gioielli Bulgari. Per celebrare questa preziosa affinità, nel 2015 e 2016 la Maison ha finanziato il restauro dei mosaici **pavimentali policromi della palestra occidentale d'ingresso delle Terme di Caracalla**, il cui motivo "a ventaglio" dalle linee pure e perfette ha ispirato la collezione *Divas' Dream*.

Nel 2016, inoltre, in occasione dell'allestimento della mostra *SerpentiForm* al **Museo di Roma – Palazzo Braschi** la Maison ha investito nel rinnovamento dell'impianto illuminotecnico dello scalone monumentale del Museo, con l'obiettivo di valorizzare i magnifici stucchi che decorano il soffitto di questo gioiello architettonico nel cuore di Piazza Navona.

Sempre nel 2016, due **dipinti di Paolo Veronese** - *San Girolamo nel deserto* e *Sant'Agata in prigione visitata da San Pietro* - provenienti dalla chiesa di San Pietro Martire a Murano, sono stati restaurati da Venetian Heritage con il sostegno di Bulgari.

Nel 2019, Bulgari ha promosso un nuovo atto di mecenatismo culturale per la Città Eterna: grazie a una nuova convenzione con il Comune di Roma, un milione di Euro è stato messo a disposizione per rendere l'**Area Sacra di Largo Argentina** nuovamente accessibile ai turisti e ai cittadini. Gli interventi, il cui completamento è previsto per il 2022, prevedranno un sistema di percorsi su passerella verticali e orizzontali interni all'area archeologica per consentire la visione ravvicinata dei templi e dei numerosi reperti archeologici provenienti dagli scavi e dalle demolizioni che hanno interessato la zona tra il 1926 e gli anni Trenta del secolo scorso. Nel portico orientale dell'Area Sacra Sarà inoltre realizzata un'area espositiva coperta.

Dal 2017 Bulgari collabora con il Museo MAXXI di Roma per il **MAXXI BULGARI Prize**, riconoscimento a cadenza biennale destinato a giovani artisti che abbiano realizzato la loro opera in Italia. L'opera che si aggiudica il premio entra a far parte della collezione permanente del MAXXI. Nell'edizione del 2018 il Premio è stato conferito all'artista Diego Marcon (Busto Arsizio, 1985 per la video-animazione *Ludwig*. Nell'edizione del 2020 Tomaso de Luca (Verona, 1988) si è aggiudicato il riconoscimento con l'installazione video e sonora *A Week's Notice*. – Nel 2022 Alessandra Ferrini (Firenze 1984) si aggiudica il Premio con l'opera *Gaddafi in Rome: Notes for a Film*.

Sempre nel 2017, Bulgari sigla un accordo con la Fondazione Torlonia per contribuire in qualità di main sponsor al restauro di 91 marmi parte della **Collezione Torlonia**, a oggi la più importante collezione privata di arte antica al mondo. I capolavori (busti, rilievi, statue, sarcofagi ed elementi decorativi) sono stati selezionati fra le oltre 600 opere che compongono la Collezione Torlonia in quanto pregevoli esempi di scultura antica e particolarmente rilevanti per tracciare la storia del collezionismo di antichità.

Nel 2019 Bulgari ha supportato l'artista **Francesco Vezzoli** per la mostra *Huysmans. De Degas à Grünewald. Sous le regard de Francesco Vezzoli*, da lui stesso curata per il Musée d'Orsay di Parigi. La Maison ha collaborato alla realizzazione dell'opera *Tortue de Soirée*, una tartaruga in bronzo dal guscio in ottone adornata con pietre preziose, diamanti e monete antiche. L'opera – una diretta citazione dal romanzo *À rebours* di Joris Karl Huysmans - ha rappresentato un debutto assoluto nella scena artistica, in quanto è la prima materializzazione tangibile di un concetto letterario, eseguita con squisita maestria ed estrema preziosità.

Nel 2020 Bulgari ha siglato una nuova convenzione con il Comune di Roma per contribuire al relamping dell'impianto di illuminazione dell'**Ara Pacis** con una donazione di 120.000 euro. L'operazione, completata nel 2021, ha comportato la sostituzione in tutti gli spazi museali dei corpi illuminanti alogeni con lampade LED di nuova generazione e l'aumento dei punti luce e delle lampade. Inoltre, è ora possibile agire sulla gradualità dell'illuminazione, programmando diversi "scenari" (notte/giorno; estate/inverno; sottolineature luminose) che giovano alla fruibilità del complesso e alla visibilità dell'altare.

Ad ottobre del 2020 si è inaugurata a Villa Caffarelli (Musei Capitolini) la **mostra I Marmi Torlonia. Collezione Capolavori**. I capolavori della Collezione Torlonia restaurati dalla Fondazione Torlonia con il contributo di Bulgari sono stati esposti fino al 27 febbraio 2022. Articolata in cinque sezioni, la mostra ha raccontato l'eccezionale storia della formazione della collezione Torlonia, tra scavi archeologici nelle proprietà della famiglia Torlonia e acquisizioni di prestigiose collezioni formatesi a Roma dal XV al XVIII secolo. Il 25 maggio 2022 presso Gallerie d'Italia si è inaugurata a Milano la prima tappa del tour internazionale della mostra Torlonia. In mostra fino al 18 settembre 2022, oltre ai capolavori già esposti a Roma, 5 nuove statue recentemente restaurate.

A luglio 2021, nella cornice di Expo 2020 Dubai Bulgari ha lanciato il **Contemporary Art Award** in collaborazione con Dubai Culture: obiettivo del premio è valorizzare i giovani talenti nati o residenti a Dubai promuovendo uno scambio culturale tra Roma e Dubai. Partendo da un gruppo di artisti selezionati da Dubai Culture, un team di esperti ha selezionato tre finalisti e una giuria internazionale di direttori di museo e curatori ha decretato il vincitore. In linea con i codici stilistici di Bulgari, il concetto trainante della prima edizione è stato l'uso creativo del colore. Nel corso di una cerimonia tenutasi il 10 febbraio 2022 l'artista Nima Nabavi si è aggiudicato il premio.

A giugno 2023 nasce un nuovo progetto insieme alla **Fondazione Torlonia** per ospitare per cinque anni nel vestibolo dell'Hotel Bulgari di Roma una statua della Collezione Torlonia. La selezione di cinque opere, recentemente restaurate dalla Fondazione Torlonia con il contributo di Bulgari, si propone di restituire immagini rappresentative del sogno augusteo ed è inaugurata dalla Statua di Augusto seduto effigiato come Giove: un originale scultura romana in marmo Pentelico, proveniente da Villa Mattei al Clelio.

Nel giugno 2023 finiscono i lavori dell'**Area Sacra di Largo Argentina**. L'area archeologica romana è stata musealizzata e riaperta al pubblico grazie ad un percorso di passerelle e due aree espositive nel portico medievale che ospitano numerosi reperti provenienti dagli scavi e dalle demolizioni avvenute negli anni Venti.